

LICEO SCIENTIFICO STATALE “ U. DINI ” - PISA

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

a. s. 2012 – 2013

Liceo Scientifico Statale “Ulisse Dini”

Via Benedetto Croce, 36 – 56100 Pisa

tel.: 050 - 20036 fax: 050 - 29220

<http://www.liceodini.it/> mail: pips02000a@istruzione.it

IL LICEO DINI: PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - a. s. 2012 – 2013

INDICE

1. I principi.....	pag. 3
2. Le finalità	pag. 3
3. I quadri orari.....	pag. 3
4. Gli obiettivi educativi e didattici (trasversali a tutte le discipline).....	pag. 5
5. Le strategie didattiche.....	pag. 5
6. La valutazione degli studenti.....	pag. 6
7. Gli interventi di recupero.....	pag. 10
8. L'organizzazione del Liceo.....	pag. 12
9. Le strutture.....	pag. 14
10. L'offerta formativa aggiuntiva alle attività curricolari.....	pag. 14

1. I PRINCIPI

Le regole che sovrintendono la vita del Liceo Scientifico Ulisse Dini sono, nell'ordine, la Costituzione della Repubblica, le Leggi dello Stato, il Piano dell'Offerta Formativa, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Regolamento di Istituto.

2. LE FINALITA'

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità principale la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio della libertà e al rispetto del pluralismo democratico; sul piano culturale, si è dato come traguardo la preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una formazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di definire nel tempo le proprie attitudini e i propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore; la maggior parte dei nostri allievi si iscrive all'università, distribuendosi in tutte le facoltà, anche se sono privilegiate quelle scientifiche.

3. I QUADRI ORARI

(come da nuovo ordinamento, in vigore dall'anno scolastico 2010 - 2011; nel 2012- 2013 riguarda le classi prime, seconde e terze; dal 2014 - 2015 l'intero quinquennio)

Insegnamenti obbligatori	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e lett. Italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera *	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica **	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze Naturali ***	66	66	99	99	99
Disegno e St. Arte	66	66	66	66	66
Scienze Motorie	66	66	66	66	66
Religione o Attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE	891	891	990	990	990

La media oraria settimanale si ottiene dividendo il monte orario annuale per 33.

* Lingua Inglese o Francese o Tedesca.

Nella classe III di Francese le ore di lingua straniera sono 132 per l'attivazione del progetto ESABAC, mirante al conseguimento del diploma binazionale italo-francese. L'iniziativa prevede anche la veicolazione della Storia in Francese.

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

Nel quinto anno è previsto dal nuovo ordinamento dei Licei l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica.

Per gli allievi iscritti alle classi non ancora toccate dal riordino (per il 2012-2013 le quarte e le quinte) è ancora in vigore il quadro orario sotto indicato, conforme al PNI e alla sperimentazione di scienze:

Insegnamenti obbligatori	IV	V
Lingua e lett. Italiana	99	132
Lingua e cultura latina	132	99
Lingua e cultura straniera *	99	132
Storia	66	99
Filosofia	99	99
Matematica	165	165
Fisica	99	99
Scienze Naturali **	132	99
Disegno e St. Arte	66	66
Scienze Motorie	66	66
Religione o Attività alternative	33	33
TOTALE	1056	1089

Nella tabella è indicato il monte orario annuale per ciascuna disciplina.

La media oraria settimanale si ottiene dividendo il monte orario annuale per 33.

* Lingua Inglese o Francese o Tedesca

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

In considerazione della storia del Liceo “Dini”, dovendo porsi in rapporto con la nuova realtà del sistema scolastico italiano, determinata dai provvedimenti assunti in materia di assetto ordinamentale e dai criteri di assegnazione delle risorse adottati, il Collegio dei Docenti, nell’esercizio delle sue prerogative in materia di definizione dell’offerta formativa, ha scelto una linea di coerenza con i principi culturali e didattici che nel tempo hanno qualificato questa scuola, e ha pertanto deliberato i seguenti indirizzi:

sul piano della progettazione didattica:

- valorizzare la professionalità dei docenti, che, nel dovuto rispetto delle indicazioni nazionali relative ai risultati di apprendimento, sono e saranno impegnati – individualmente e all’interno degli organi collegiali – in una graduale opera di revisione e di razionale scansione dei contenuti disciplinari, nel ripensamento delle strategie didattiche e nello studio di eventuali aggiustamenti del quadro orario.

sul piano delle attività curriculari:

- conservare all’istituto l’assetto unitario del Liceo Scientifico;
- promuovere l’ampliamento dell’offerta formativa rispetto al piano di studi ministeriale, integrando l’orario delle lezioni del biennio perché venga salvaguardata quanto più possibile la dimensione laboratoriale nella didattica delle discipline sperimentali e non vada dissipato il patrimonio di esperienze di provato valore accumulato in quest’ambito negli anni trascorsi: alle lezioni prescritte dal piano ordinamentale si prevede di affiancare interventi di potenziamento.

sul piano delle attività extracurricolari:

- continuare ad offrire agli allievi la possibilità di accedere individualmente a un ampio ventaglio di attività di valenza ben sperimentata, sia sul piano della formazione culturale che su quello della promozione della crescita personale, delle capacità relazionali, del senso di autostima (i laboratori di “Scienza? Al Dini!”, le Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze Naturali e Chimica, il Laboratorio Teatrale, il Coro, la redazione del periodico “l’Ulisse”, le attività sportive, i corsi di lingua);
- dare spazio a eventuali nuove iniziative, coerenti con l’identità culturale dell’Istituto, tenuto conto delle risorse professionali a disposizione e di quelle finanziarie eventualmente reperibili.

4. GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE

Obiettivi educativi

- Rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali
- Disponibilità al confronto
- Capacità di autovalutazione per quanto attiene tanto il profitto scolastico quanto il comportamento
- Capacità di organizzare in modo autonomo e responsabile il proprio lavoro
- Capacità di rapportarsi agli altri in un lavoro di gruppo
- Capacità di rispettare gli impegni assunti e le consegne ricevute
- Sviluppo di interesse e curiosità autonomi nei confronti delle discipline di studio

Obiettivi didattici (primo biennio)

- Utilizzare in modo consapevole e funzionale gli strumenti di lavoro, a cominciare dai libri di testo.
- Esprimere correttamente sia oralmente che in forma scritta idee e concetti oggetto di studio, opinioni, esperienze.
- Sviluppare interesse, attenzione e impegno in relazione ai contenuti di ciascuna disciplina.
- Utilizzare in modo corretto i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Sviluppare la capacità di sintesi anche grazie all'uso ed alla produzione di strumenti quali mappe concettuali, cartine, tabelle.
- Contestualizzare, rielaborare ed applicare le conoscenze ed i procedimenti acquisiti, utilizzandoli in contesti diversi.

Obiettivi didattici (secondo biennio ed anno conclusivo)

- Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline.
- Esprimere le proprie conoscenze attraverso l'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle singole discipline.
- Operare confronti e sintesi di contenuti attinenti a singoli percorsi disciplinari o ad ambiti disciplinari diversi
- Applicare le procedure logiche ed i metodi di analisi appresi anche all'esame di contenuti nuovi, se pur afferenti ad ambiti disciplinari noti.
- Sviluppare autonomia di giudizio, approfondendo alcuni temi o problemi in modo personale.

5. LE STRATEGIE DIDATTICHE

L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

La scuola guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive, al fine di agevolare l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Essa, inoltre, promuove iniziative volte a valorizzare l'eccellenza.

Nel Liceo è presente un Laboratorio del Sapere Scientifico, patrocinato per tre anni dalla Regione Toscana, mirato allo sviluppo di una didattica innovativa nelle discipline matematiche e scientifiche, attraverso attività di formazione e di ricerca. Il Laboratorio si propone lo sviluppo di un insegnamento nel biennio delle discipline scientifiche con un approccio fenomenologico-induttivo ai contenuti, introducendo regole e principi come risultati conseguenti e non come verità precostituite. Il lavoro tende a una verticalizzazione del curriculum soprattutto per quanto riguarda il raccordo primo biennio-secondo biennio, ma anche quello tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado

La scuola recepisce le direttive della Legge 170 del 8.10.2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico.

La scuola si sta attivando anche per recepire le indicazioni della Direttiva Ministeriale 27/12/ 2012, *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, secondo cui “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES): o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

6. LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione dello studente si effettua sulla base dei seguenti indicatori:

- grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali accertato mediante un congruo numero di verifiche
- partecipazione e impegno
- progressi rispetto ai livelli di partenza
- esito delle attività di sostegno e recupero
- assiduità della frequenza
- curriculum precedente
- livello culturale globale

Attribuzione del voto:

La valutazione è attribuita sulla scorta di motivate proposte di voto dei singoli docenti, approvate dal Consiglio di Classe e basate sui seguenti criteri:

- esito di un congruo numero di prove scritte, orali o pratiche;
- grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali individuati da ciascun Consiglio di Classe

Criteri per la valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si realizza sulla base dei seguenti criteri:

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none">▪ Rispetta le norme che regolano la vita scolastica.▪ Frequenta con assiduità le lezioni.▪ Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola.▪ Ottempera con sistematicità agli obblighi scolastici.▪ Interagisce positivamente con i compagni e i docenti, svolgendo un ruolo propositivo e di stimolo nell'ambito della classe.
9	<ul style="list-style-type: none">▪ Rispetta le norme che regolano la vita scolastica.▪ Frequenta assiduamente le lezioni.▪ Ottempera con sistematicità agli obblighi scolastici.▪ Interagisce positivamente con i compagni e i docenti, svolgendo un ruolo positivo nell'ambito della classe.
8	<ul style="list-style-type: none">▪ Tiene un comportamento generalmente rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica.▪ Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni.▪ Interagisce positivamente con i compagni ed i docenti.
7	<ul style="list-style-type: none">▪ Non contribuisce, con i suoi atteggiamenti, a creare in classe un clima positivo.▪ Non assiduo nella frequenza, talvolta si assenta per evitare le verifiche programmate.▪ Risulta spesso in ritardo all'avvio delle lezioni.▪ Alcuni suoi comportamenti sono stati oggetto di annotazione disciplinare sul registro di classe.
6	<ul style="list-style-type: none">▪ Frequenta le lezioni poco assiduamente.▪ Risulta spesso in ritardo all'avvio delle lezioni.▪ Crea in classe un clima poco adatto ad un sereno dialogo educativo a causa di atteggiamenti tendenti a disturbare la lezione, o scorretti nei confronti dei compagni.▪ Manifesta atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei docenti o del personale scolastico.▪ Il suo comportamento è stato oggetto di richiami scritti, annotati sul registro di classe e comunicati alla famiglia.▪ Da parte del Consiglio di Classe ha ricevuto, come sanzioni disciplinari, sospensioni da 1 a 15 giorni.
5	<ul style="list-style-type: none">▪ Ha commesso atti per i quali è stata precedentemente irrogata, come sanzione disciplinare, una sospensione superiore ad un periodo di 15 giorni in base all'art.4, cc.6, 9, 9 bis D.P.R. 249/98 come modificato dal D.P.R.235/07.

Criteria per la valutazione della assenze ai fini della validità dell'anno scolastico (CM n. 20 4.3.2011)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza verrà considerato il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna. Come base di calcolo per la determinazione del numero di assenze dell'alunno, verrà assunto il monte ore annuo, curricolare ed obbligatorio.

Per l'a.s. 2012/2013

Classe	Monte ore annuale	Minimo ore frequenza	Massimo ore assenza
Prima	891	668	223
Seconda	891	668	223
Terza	990*	742 *	248*
Quarta	1056	792	264
Quinta	1089	817	272

* (per la classe ESABAC: monte ore 1023; minimo frequenza 767; massimo ore assenza 256)

Sono previste deroghe alle norme suddette, a condizione che il numero delle assenze superiore a quello consentito non pregiudichi, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Rientrano fra i casi contemplati dalla normativa, ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.,
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano un giorno feriale come giorno di riposo.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Ammissione alla classe successiva:

Ottiene la promozione lo studente che allo scrutinio di giugno presenti, in tutte le materie, valutazioni uguali o superiori alla sufficienza e abbia rispettato l'obbligo di frequenza nei termini stabiliti dalla normativa vigente (art. 14 , c.7, DPR 122/2009).

Spetta al Consiglio di Classe, nella sola componente dei docenti, stabilire l'ammissione alla classe successiva sulla base degli indicatori approvati dal Collegio dei Docenti e sopra riportati.

Non ammissione alla classe successiva

Non ottengono l'ammissione alla classe successiva gli studenti la cui valutazione di insufficienza, fondata sugli indicatori analitici sopra riportati, si mostrerà grave e diffusa in più discipline e tale da compromettere la possibilità sia di un recupero estivo che di una frequenza proficua della classe successiva.

Sospensione del giudizio

Si applica la sospensione del giudizio per gli studenti che, sulla base degli indicatori analitici sopra esposti, allo scrutinio di giugno:

- riportino in una o più discipline - ma, di norma, non più di tre - insufficienze che il Consiglio di Classe giudichi sanabili durante la pausa estiva;
- presentino una preparazione globale tale da non pregiudicare una frequenza proficua della classe successiva.

Spetta in ogni caso ai Consigli di Classe la valutazione delle possibilità di recupero estivo, e quindi la decisione di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva per gli studenti che presentino una situazione di insufficienze che si discosti da quella indicata.

Integrazione dello scrutinio in caso di sospensione del giudizio

Il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva viene formulato a settembre, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico seguente, sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto, oltre che del profitto dello studente secondo i voti proposti a giugno, dei risultati delle prove che gli allievi hanno affrontato i primi giorni di settembre.

Il Consiglio di Classe può dunque deliberare la non ammissione alla classe successiva per gli studenti la cui valutazione di insufficienza in una o più materie, fondata sugli indicatori analitici sopra riportati, presenti uno o più dei seguenti elementi:

- non sia stata recuperata durante la pausa estiva;
- esprima l'assenza di progresso nell'apprendimento;
- comprometta la possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il punteggio massimo che lo studente può conseguire come credito scolastico al termine del corso di studi equivale a 25 punti, con la ripartizione indicata nelle tabelle che seguono.

Tabella per l'attribuzione dei crediti (allegata al DM n. 99 /2009)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe Terza	Quarta	Quinta
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva ed all'esame conclusivo, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (DPR 122/2009, art. 4, c.5.).

Per l'attribuzione del punteggio minimo e massimo all'interno della banda di oscillazione (vd. O.M. 44/2010, art. 8, c.2 e DPR 323/98, art. 11 c.8) vengono considerati:

- a) la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale
- b) altri elementi valutativi: l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari, nonché i crediti formativi.

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista si attribuisce il punteggio inferiore nel caso di differenza minore o uguale a 0,5 tra la media dei voti e la sua parte intera.

In presenza di almeno due degli altri elementi valutativi, si può attribuire il punteggio superiore anche nel caso in cui la differenza tra la media dei voti e la sua parte intera sia minore o uguale a 0,5.

Credito formativo

Dà luogo a credito formativo (ai sensi del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000) ogni qualificata esperienza coerente con le finalità culturali, educative e formative del POF, purché debitamente documentata.

Per consentire un'adeguata valutazione, l'attestazione, firmata dal legale rappresentante dell'Organizzazione o dell'Associazione che ha promosso l'attività, deve contenere:

1. gli estremi indicativi dell'Ente che la emette,
2. gli estremi indicativi del soggetto richiedente,
3. la descrizione dell'attività cui l'allievo ha partecipato, comprese le ore complessive di durata
4. la certificazione delle competenze acquisite.

Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo a crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Il credito formativo concorre a determinare il punteggio relativo al credito scolastico stesso; se ne dà dunque riconoscimento, nel rispetto dei limiti derivanti dalla fascia di appartenenza della media dei voti, secondo quanto stabilito dalle tabelle allegate al Regolamento attuativo sugli Esami di Stato.

Criteri di ammissione all'Esame di Stato

In base al regolamento sulla valutazione del DPR n.122/2010 vengono ammessi agli Esami di Stato gli studenti che allo scrutinio finale abbiano ottenuto valutazioni di almeno 6/10 in ciascuna materia compresa la condotta.

La valutazione assegnata in ciascuna disciplina deriverà dall'analisi degli indicatori analitici di cui in apertura del presente punto 6.

7. GLI INTERVENTI DI RECUPERO

In attuazione dell'O.M.92/2007 alla quale si richiama integralmente, il Collegio dei Docenti ha individuato diverse tipologie di intervento, da impiegare nelle diverse fasi dell'anno scolastico:

In particolare, dopo il primo scrutinio:

Agli alunni che riportino un profitto non sufficiente, l'Istituto fornisce aiuto e sostegno, a partire dal momento successivo agli scrutini stessi, scegliendo tra le seguenti modalità di intervento :

- 1) un periodo di una/due settimane di consolidamento del programma, da realizzarsi in tutte le discipline (entro la fine di gennaio), per permettere agli alunni di concentrarsi nel rinforzo di quelle in cui sono carenti, prima di riprendere la didattica normale;
- 2) un periodo di “alleggerimento” nello svolgimento del programma, da realizzarsi in tutte le discipline (entro la fine di gennaio), per agevolare gli allievi impegnati nei corsi di recupero pomeridiani;
- 3) corsi di recupero “tematici”, su nuclei ritenuti fondanti individuati dai dipartimenti disciplinari, rivolti ad allievi provenienti anche da classi diverse;
- 4) corsi di recupero rivolti agli allievi con insufficienze gravi;
- 5) eventuali interventi in orario extracurricolare in forma di “tutoraggio”, effettuate dietro indicazione del docente o su prenotazione da parte degli alunni;
- 6) eventuale recupero in itinere, diluito nel corso della seconda parte dell’anno scolastico, mediante il quale i docenti seguono gli alunni in difficoltà, anche assegnando un lavoro a casa “mirato” e monitorando i loro progressi.

In particolare, per l’anno scolastico 2012-13, vengono messe in atto le suddette modalità d’intervento 2), 3), 4), 5) e 6).

I docenti segnalano, alla fine dello scrutinio, a quale tipo di attività i singoli studenti possano essere indirizzati, in aggiunta a quelle realizzate all’interno dell’orario curricolare.

Le attività didattiche orientate al recupero e al consolidamento possono essere effettuate nell’ambito della classe oppure riunendo alunni di classi diverse, a seconda delle necessità didattiche riscontrate dai docenti e dai Consigli di Classe e delle opportunità organizzative dell’Istituto.

Agli studenti che non riportino carenze nel profitto possono essere rivolte attività diverse, tendenti all’approfondimento o alla diversificazione degli spunti culturali.

Dopo lo scrutinio del primo trimestre, le famiglie vengono informate per iscritto della situazione negativa di profitto dei figli e delle iniziative programmate dalla scuola.

Entro il 11 marzo 2013 i docenti degli alunni coinvolti verificano gli esiti delle attività - fino a quel momento svolte - per darne comunicazione alle famiglie attraverso il “pagellino” ed appositi moduli.

Tali comunicazioni sono consegnate tramite gli studenti ai genitori, che devono accusarne ricevuta. Le stesse sono inviate tramite posta elettronica ai genitori che hanno fornito alla scuola l’indirizzo e-mail.

Dopo lo scrutinio finale (Giugno):

Corsi di recupero attuati da docenti interni (se disponibili) e/o esterni.

Per gli studenti che presentino l’insufficienza in una o più discipline, sono attivati, nei limiti delle risorse economiche disponibili, dei corsi estivi per avviare al recupero delle carenze rilevate, secondo le seguenti priorità:

- matematica sia al biennio sia al triennio
- latino, lingua straniera e disegno, al biennio
- fisica e scienze al triennio

La durata minima dell’attività di recupero, stabilita dall’art. 2 dell’O.M. 92/2007 in non meno di 15 ore, deve essere intesa per studente e per area disciplinare. I Consigli di Classe possono, nei limiti delle risorse disponibili, stabilire attività di recupero di durata superiore a quella minima, come sopra individuata, in relazione alle necessità evidenziate dal Consiglio stesso.

Criteria per la composizione dei gruppi di studenti destinatari dei corsi di recupero successivi agli scrutini finali e per l'assegnazione dei docenti ai gruppi così costituiti

I gruppi - con numero di studenti non inferiore a 10 e non superiore a 15 – si costituiscono per classi parallele, se possibile omogenei per provenienza e rispetto alle carenze riscontrate negli studenti. Le attività di recupero – in questa fase - sono svolte in ordine di priorità:

- dai docenti della classe;
- nel caso di gruppi composti da alunni di più classi parallele, preferibilmente dal docente con più studenti interessati;
- da docenti a tempo indeterminato o determinato in servizio nella scuola;
- da aspiranti inseriti nelle graduatorie di Istituto per le supplenze;
- da docenti collocati in quiescenza negli ultimi tre anni.

Coordinamento delle attività

Il coordinamento delle attività di recupero programmate nel periodo estivo è affidato al docente/ai docenti titolare/titolari della specifica funzione strumentale.

Verifiche finali

Le verifiche possono essere scritte, orali o pratiche, scelte tra quelle previste per ciascuna disciplina in base alle specifiche carenze evidenziate, e sono effettuate, come indicato dall'O.M. 92/2007, dal docente curricolare. Le modalità di tali verifiche sono deliberate dai consigli di classe, ed i criteri di valutazione sono quelli stabiliti dai dipartimenti disciplinari.

8. L'ORGANIZZAZIONE DEL LICEO

La scuola è diretta da un Dirigente, coadiuvato da 2 collaboratori di cui uno con funzioni vicarie, mentre il personale ATA. è diretto dal Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi. Gli Organi collegiali della scuola, le cui rispettive competenze sono regolamentate dal Dlgs.297/94 artt. 5, 7, 8, 10 e dal D.P.R. 249/98 art. 5 c.1 nonché dal Regolamento d'Istituto, sono: il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto (presieduto da un genitore e composto dal Dirigente, 4 genitori (incluso il Presidente), 4 studenti, 8 docenti, 2 personale ATA), Giunta esecutiva (Dirigente, Direttore Amministrativo, 1 genitore, 1 studente, 1 docente), i Consigli di Classe e il Comitato di Garanzia.

Come supporto alle attività promosse dalla scuola, il Liceo si avvale per l'anno scolastico 2012/13 di sei funzioni strumentali a cui competono i seguenti incarichi:

Funzione Strumentale 1- Offerta formativa e Qualità : 1. monitorare l'efficacia del POF in vigore; 2. progettare eventuali aggiunte o modifiche del POF; 3. implementare forme di analisi e valutazione del sistema, in relazione al servizio erogato; 4. analizzare le innovazioni riguardo alla riforma del Liceo, con particolare riguardo alla certificazione delle competenze; 5. curare la redazione del POF per l'a.s. 2012/13;

Funzione Strumentale 2- Sviluppo Tecnologie: 1. gestire le risorse informatiche e multimediali e informare sull'utilizzazione delle stesse, in particolare modo per la progettazione didattica; 2. promuovere e coordinare le iniziative di formazione e aggiornamento; 3. raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica ai fini dell'implementazione di un sistema di apprendimento a distanza;

Funzione Strumentale 3 - Supporto Docenti : 1. promuovere e coordinare le iniziative di formazione e aggiornamento; 2. raccogliere e diffondere iniziative formative indirizzate agli studenti; 3. diffondere e realizzare iniziative progettuali su bandi, anche europei, che possano interessare la scuola; 4. coordinare tra loro le varie attività progettuali della scuola nel loro aspetto organizzativo; 5. raccogliere e riordinare

il materiale prodotto nell'attività didattica, educativa e progettuale della scuola, coordinandosi con la funzione strumentale 2.

Funzione Strumentale 4 - Viaggi di Istruzione: 1. predisporre e coordinare i viaggi di istruzione e gli scambi con l'estero.

Funzione Strumentale 5- Orientamento: 1. curare l'orientamento in ingresso e in uscita; 2. collaborare con la presidenza per la predisposizione di materiali informativi sulla scuola;

Funzione Strumentale 6 - Potenziamento e Recupero: 1. organizzare e coordinare le attività di recupero e potenziamento stabilite dal collegio dei docenti; 2. ricercare nuove modalità di recupero, anche mediante il confronto con prassi adottate in altri istituti

A supporto delle varie aree di competenza delle funzioni strumentali il Collegio Docenti può istituire commissioni di lavoro, con l'obiettivo sia di rendere quanto più possibile partecipativa e condivisa l'elaborazione delle linee guida in tutti i campi i cui si articola la gestione della politica scolastica, sia al fine di una maggiore funzionalità ed efficacia quanto al conseguimento degli obiettivi.

La scuola è dotata di un Comitato Scientifico (costituito dai coordinatori di Disciplina o dai referenti di Dipartimento, dalla Figura Strumentale per il POF, dal Dirigente e dai suoi collaboratori), con funzioni consultive e di proposta relativamente agli aspetti organizzativi della didattica, e di coordinamento tra i Dipartimenti per la definizione delle finalità generali, degli obiettivi trasversali, nonché dei criteri comuni di valutazione. Sottopone, inoltre, all'esame del Collegio Docenti le modifiche da apportare al P.O.F. per adeguarlo alla normativa vigente o per rispondere a necessità emerse all'interno della scuola.

Scansione del tempo scolastico

Tradizionalmente l'anno scolastico è diviso in due periodi didattici: un I trimestre e un II semestre, durante il semestre viene redatto e consegnato alle famiglie un documento di valutazione interperiodale.

Ricevimenti dei genitori

I singoli docenti ricevono i familiari degli alunni una volta alla settimana in orario mattutino e, due volte l'anno, in orario pomeridiano, secondo quanto previsto dall'art.22 del Regolamento d'Istituto ("Rapporti scuola-famiglia") :

Apertura pomeridiana della scuola

Al fine di garantire la realizzazione di tutte le attività aggiuntive programmate o comunque approvate dagli organismi collegiali è prevista l'apertura pomeridiana della scuola tre volte nel corso della settimana. È possibile, su richiesta di un responsabile, l'utilizzo di locali da parte di studenti e genitori, singoli o in gruppi, per incontri, riunioni o anche semplicemente per motivi di studio. Gli Uffici Amministrativi sono aperti al pubblico di mattina e di pomeriggio secondo l'orario definito con delibera del Consiglio di Istituto e affisso all'Albo della scuola.

Referenti per la sicurezza

- responsabile servizio prevenzione e protezione (RSSP), estensore del Documento "Valutazione dei rischi", del Piano di Evacuazione e delle iniziative di formazione;
- responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS), rappresenta i lavoratori e partecipa attivamente alla realizzazione del sistema di prevenzione e sicurezza a beneficio di tutto il personale e degli utenti. In particolare riceve le segnalazioni di situazioni problematiche e le trasmette al Dirigente Scolastico;
- addetti al servizio prevenzione incendi, vigilano sul rispetto delle disposizioni relative alla prevenzione incendi, controllano l'efficienza delle uscite di sicurezza e degli estintori, segnalano eventuali situazioni di pericolo al Dirigente Scolastico;
- addetti al pronto soccorso, intervengono in caso di infortunio anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee;

- medico competente, medico al quale è affidata, nei casi stabiliti dalla legge, la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischi particolari.

9. LE STRUTTURE

Sono attualmente in funzione:

- 1 laboratorio di chimica
- 1 laboratorio di biologia
- 2 laboratori di fisica
- 4 laboratori di informatica, di cui 1 dotato di LIM
- 1 aula video
- 1 laboratorio di lingua straniera
- 1 aula disegno dotata di LIM
- 1 biblioteca
- 1 videoteca
- 1 Aula Magna con attrezzature video
- 3 palestre (2 in via Bovio e 1 nella sede centrale)
- 2 aule dotate di LIM

10. L'OFFERTA FORMATIVA AGGIUNTIVA ALLE ATTIVITA' CURRICOLARI

L'attuale quadro complessivo dell'offerta formativa si articola nelle seguenti attività, che si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano e che sono scelte liberamente dagli studenti in funzione dei loro interessi e curiosità culturali.

Progetti storici (che si effettuano ogni anno)

Il **Laboratorio teatrale**, nato nel lontano 1988, si articola in due laboratori specifici : Laboratorio di recitazione e Laboratorio di scenografia, che operano indipendentemente nella fase di studio di un tema comune, di un testo drammaturgico o letterario, ma collaborano strettamente nel momento della progettualità e della realizzazione. Il lavoro dei due laboratori si conclude con una rappresentazione teatrale aperta a tutta la città nel mese di maggio presso il Teatro Verdi di Pisa.

Lo spettacolo teatrale non è però l'obiettivo principe bensì lo strumento che permette di far interagire i ragazzi e le ragazze in un contesto diverso dall'aula, di incidere sulle dinamiche interpersonali, di favorire un clima sereno e collaborativo e di mettere in evidenza aspetti e potenzialità che in un rapporto di normale didattica non riescono sempre ad emergere.

Scienza?.. al Dini! è un'iniziativa finalizzata alla ricerca e alla comunicazione scientifica, che prevede la costituzione di gruppi elettivi di interesse su temi di fisica, chimica, biologia, scienze della Terra, matematica, informatica anche non curricolari. Il docente che segue il gruppo non necessariamente è un esperto dell'argomento, ma si pone in ricerca insieme agli studenti. I lavori di approfondimento si svolgono fra gennaio e aprile e producono esperimenti, materiali e *exhibit* che vengono mostrati al pubblico in una mostra della durata di tre giorni che ha luogo nei laboratori scientifici della scuola. A latere delle attività di laboratorio, nell'ambito dell'iniziativa "Scienza?.. al Dini!" vengono proposte alcune conferenze di carattere scientifico aperte a tutta la cittadinanza.

Il Coro. Il Progetto "Dare voce alla musica", si propone, tramite il canto corale, l'avvicinamento al linguaggio musicale nella sua varietà e complessità. L'attività, che si svolge in orario extracurricolare, è destinata a studenti, insegnanti, genitori e personale non docente del Liceo Dini. Il repertorio spazia dalla musica classica a quella popolare e leggera. Oltre a rafforzare le capacità espressive individuali, contribuisce a rendere consapevoli della responsabilità e del valore della partecipazione a un progetto comune, ma soprattutto a "far star bene a scuola".

Olimpiadi. Il Liceo aderisce da diversi anni a varie iniziative (nazionali e internazionali) relative a gare scientifiche, quali: “Olimpiadi di matematica”, “Olimpiadi di Fisica”, “Olimpiadi di Scienze Naturali”, “Olimpiadi di Chimica”, e “Kangorou di Matematica”. Ciascuna iniziativa si articola in una fase iniziale d'Istituto, cui segue la partecipazione degli alunni selezionati alle fasi provinciali, regionali, nazionali e talvolta internazionali; il liceo segue gli studenti con alcune attività specifiche di approfondimento pomeridiano.

La partecipazione, individuale oppure a squadre, è finalizzata ad innalzare il livello di preparazione degli allievi sia del biennio che del triennio; i ragazzi si confrontano con problemi, metodi, argomenti e materiali un po' diversi da quelli tipicamente curricolari, formulati appositamente da università, associazioni professionali e centri studi specialistici, che possono stimolare l'interesse, la curiosità e le capacità a volte nascoste degli allievi. Il Liceo si distingue inoltre per gli ottimi risultati conseguiti a livello regionale e nazionale in vari concorsi letterari e linguistici e negli esami di Certificazione Europea di Tedesco presso il Goethe Institut.

“L'Ulisse” è il periodico del "Dini". Rinato nel 1987, ha però una tradizione che risale al 1953.

Pensato più per chi scrive che per chi legge, ha infatti il fine principale di coinvolgere gli studenti in un "fare" responsabile e impegnato sul piano culturale - civile - etico. “L'Ulisse” ha una redazione aperta, perciò possono partecipare ai suoi lavori non solo tutte le componenti della scuola, ma anche studenti di altre scuole ed esponenti del mondo politico e della società civile.

“Ulisse Sport” è un progetto nell'ambito dell'insegnamento dell' Educazione Fisica che ha l'obiettivo di potenziare la pratica delle discipline sportive ed è rivolto a tutti i ragazzi per l'intero arco dell'anno scolastico. I docenti organizzano, in orario pomeridiano e con cadenza plurisettimanale, corsi di avviamento alle discipline sportive (in particolare pallavolo, atletica e calcetto) e a livello d'Istituto tornei di giochi sportivi e gare delle specialità individuali. Il progetto prevede anche la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi (calcio, pallavolo, sci, nuoto, atletica).

Altre Attività progettuali

Il Liceo Dini inoltre promuove:

- attività progettuali in varie discipline (“Incontro con la legalità”, “Philosophical trekking”, “Verso i Quarks”, “Premio David Giovani”)
- scambi culturali e viaggi di istruzione;
- esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL);
- corsi pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni europee in lingua straniera (inglese – PET, Trinity, First Certificate, tedesco- Zertifikat Deutsch (Goethe Institut), francese- DELF) e di lingua cinese.

Tutte le componenti scolastiche, ogni anno, possono proporre, suggerire, attivare nuovi progetti ed iniziative.